



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI

LA SALUTE
VITA' ANIMALE
RI
le

Ministero della Salute

DGSAF

0002847-P-15/02/2012



101193149

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0042973

del 17/02/2012

Mitt.: MINISTERO DELLA SALUTE - UFFICIO VI



A.N.M.V.I.

Associazione Nazionale Medici
Veterinari Italiani

c.p.c.

Assessorati alla Sanità delle
Regioni e Province autonome
SEDI

OGGETTO: adempimenti Asl conseguenti all'identificazione volontaria dei gatti e registrazione in anagrafe – riscontro nota prot. n. 0010/12/SP del 11/01/2012.

In riferimento alla nota in oggetto, circa talune perplessità sorte in merito all'identificazione e registrazione dei gatti, si precisa che il sistema di anagrafe è stato implementato e prevede attualmente anche le informazioni connesse ai microchip (transponder) applicati ai gatti e ai furetti assumendo la nuova denominazione "*anagrafe degli animali d'affezione*".

Si ritiene che la serie numerica da 380.260.000.000.000 a 380.269.999.999.999, inizialmente riservata esclusivamente all'identificazione della specie canina, possa essere estesa ai gatti e ai furetti anche in virtù di quanto concordato con le Autorità regionali nelle riunioni di gennaio e marzo 2011 sull'anagrafe felina presso il Ministero della Salute.

Naturalmente, in applicazione dell'Ordinanza 6 agosto 2008 (*Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina* - prorogata con Ordinanza 21 luglio 2010 (G.U. Serie Generale n. 199 del 26 agosto 2010) l'acquisto dei microchip deve avvenire presso i distributori regolarmente autorizzati (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineArce_209_listaFile_itemName_5_file.pdf).

Si ritiene altresì che gli identificativi applicati dai veterinari libero professionisti, purché conformi alle normative ISO 11784 e 11785 e acquistati presso distributori regolarmente registrati, sono da ritenersi validi anche ai fini del rilascio del passaporto europeo (Reg. CE 998/2003) di competenza del Servizio Veterinario Ufficiale; un eventuale espianto o sostituzione del microchip sarebbe ingiustificabile oltre che lesivo del benessere degli animali.

A seguito di incontri con le Autorità veterinarie delle Regioni e Province autonome e in applicazione della Legge 4 novembre 2010 n. 201 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno*" è stata ribadita l'identificazione con microchip anche dei gatti di proprietà che al momento si è ritenuta su base volontaria.

Tuttavia, l'identificazione dei gatti di proprietà anche se su base volontaria deve essere seguita dalla registrazione nella banca dati dell'anagrafe regionale al fine di consentire la reale tracciabilità dell'animale nonché l'eventuale rilascio di documenti ufficiali quali il passaporto.

Si precisa infine che questa Direzione Generale intende proseguire l'attività di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti nella tematica compresa codesta Associazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Responsabili

R. Motassa

G. Di Vito

Referente

D. Castelfluccio